

CANOTTAGGIO MESE DI EVENTI

Un ottobre remiero: mondiale a Sanremo di coastal rowing

Oggi si chiudono
il «Vacchino»
e la traversata
da Montecarlo

Tre weekend di grandi eventi per fare di Sanremo prima la capitale del canottaggio italiano e, poi, di quello mondiale. E' scattata ieri nella Città dei fiori la lunga «kermesse» remiera che, fino al 19 ottobre, riempirà di imbarcazioni e di vogatori le acque della baia matuziana..

A dare il via alle competizioni è stato il «Trofeo Aristide Vacchino», giunto alla sua 27ª edizione e riservato alle giovani promesse del remo italiano. Le gare sprint sui 500 metri, per le categorie Cadetti ed Allievi, organizzate dalla Canottieri Sanremo e iniziate ieri alle 15,30 con le batterie, proseguono dalle 7 di questa mattina e vedono la partecipazione di circa 100 atleti in rappresentanza di 13 società. Nella mattinata odierna è previsto anche l'arrivo della traversata Montecarlo-Sanremo, altro prestigioso appuntamento. Scattati alle 8 dal Principato, i dieci armi in gara sono attesi

al traguardo attorno alle 10,45. La lunga regata internazionale è, però, solo il primo evento di una serie di competizioni riservate alla specialità del coastal rowing. A partire dal prossimo fine settimana, infatti, tutta la scena sarà a disposizione del canottaggio costiero che, proprio a Sanremo, disputerà prima i campionati italiani (11 e 12 ottobre) e poi quelli mondiali (dal 16 al 19). «È una soddisfazione che viene da lontano - sottolinea il presidente della Canottieri Sanremo Walter Vacchino - viene dal 1932 grazie a coloro che hanno fatto nascere questo sodalizio, che è una grande famiglia dove le generazioni si alternano e si susseguono. Ora si è aggiunto anche il coastal rowing che è figlio dell'impegno di Renato Alberti, vicepresidente della Federazione, e che noi seguiamo con entusiasmo».

Per il Mondiale si attendono non meno di 500 concorrenti. «Tanti furono lo scorso anno a Cannes - spiega lo stesso Alberti - ma moltissimi erano francesi. Qui il panorama sarà più variegato e il sogno è che questo sia il primo passo per l'ingresso in scenari più importanti come i Giochi del Mediterraneo e le stesse Olimpiadi, per i quali si aspira a diventare sport dimostrativo".

[G.C.]